

SCHEDDELEAKS

Tutto ciò che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica a cura di Stefano Rossi e Gianfranco Marchese

ospitata da:

SchedeTelefoniche.org



1 - Tecnologie a banda magnetica

1 - SIDA

Ultima revisione del: 01/02/2016 23:25

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

1.1.1 - SIDA ZERO

Come accennato nei precedenti capitoli, la prima scheda telefonica al mondo nasce nel 1976 in Italia, dalla collaborazione tra le aziende italiane SIP e SIDA (Figura 1).

Conosciuta dai collezionisti come SIDA 0, questa scheda è realizzata dalla ditta Mantegazza Arti Grafiche di Bollate (Mi) in cartoncino plastificato leggero. Sul lato A è applicata, parallela al lato corto della scheda, una banda alta 13 mm di materiale capace di mantenere informazioni sotto forma di magnetismo.

Pur costituendo una fase sperimentale, questa scheda sancisce ufficialmente l'inizio dell'era delle schede telefoniche e del loro collezionismo.

A distanza di 40 anni dalla sua emissione, le informazioni riguardanti il magnetismo di questa scheda sono giunte a noi solo verbalmente e risultano spesso poco chiare e frammentarie. Negli anni sono state infatti individuate su questa scheda almeno due tipologie di magnetismo molto differenti tra loro.

Il primo tipo, sicuramente originale secondo le informazioni da noi raccolte, è di tipo orizzontale.

La traccia magnetica occupa l'intera lunghezza della banda, è alta circa 3 mm ed è composto da alcune lineette verticali a distanza variabile, in funzione del credito residuo contenuto sulla scheda.

Esiste poi un secondo tipo di magnetismo a forma di arco di cerchio, meno diffuso e più controverso. Non siamo al momento in grado di fornire



Figura 1 - SIDA Zero

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

maggiori informazioni al riguardo. Non escludiamo comunque che si tratti di una sperimentazione per la successiva distribuzione su larga scala delle prime schede a tecnologia Sida.

1.1.2 - SIDA, Cronostoria

Durante i primi mesi di sperimentazione in campo della nuova tecnologia, si verificarono continui guasti agli apparecchi telefonici, dovuti all'inceppamento della carta nel lettore, a causa del tipo di materiale molto leggero.

Per far fronte a tale problematica, la SIDA, avvalendosi sempre della collaborazione della ditta Mantegazza, propose alla SIP un nuovo tipo di supporto in materiale più rigido, detto Datatrack (Figura 2).

A causa del costo elevato, SIP non approvò la fornitura proposta e si rivolse altrove: proprio da questa esigenza nacque nel 1977 la collaborazione tra la SIP e la ditta Pikappa di Masate (Mi).

Per soddisfare le richieste della SIP, la Pikappa propose 3 diversi prototipi molto simili tra loro. Tali carte presentavano tonalità cromatiche identiche alla carta in Datatrack proposta da Mantegazza, ma avevano spessori diversi ed erano fabbricate in PVC, il cui costo era decisamente inferiore.



Figura 2 - DATATRACK

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Nello stesso periodo Pikappa propose a SIP un ulteriore prototipo di plastica rigida e di colore azzurro/violaceo. Tale prova prevedeva per la prima volta l'indicazione del valore nominale sulla carta e l'introduzione della trezzatura: si tratta di due innovazioni storiche, che saranno utilizzate su tutte le schede prodotte in seguito.



Figura 3 - Prova Pikappa

Riportiamo in Figura 4 l'immagine della carta appena descritta.



Figura 4 - Errore di calibrazione durante la sagomatura

Abbiamo inoltre il piacere di mostrarvi in Figura 3 la stessa scheda senza banda magnetica, con un evidente spostamento della stampa. Si tratta probabilmente di uno scarto di produzione a causa dell'errata calibrazione del macchinario usato per sagomare la scheda.

In entrambe le carte è interessante notare la presenza del valore nominale e della dicitura "La tessera deve essere completa di talloncino al momento dell'acquisto".

Questa prova, di materiale semirigido e con grafica e colori molto diversi rispetto a quanto richiesto da SIP, non fu approvata e la scelta ricadde sulla tipologia gialla e blu, con l'introduzione di due interessanti modifiche rispetto a quanto proposto da Mantegazza: il valore nominale e la trezzatura.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Proprio dalla collaborazione tra SIP e Pikappa, sempre grazie all'ausilio della SIDA, nasce nel 1977 la prima serie distribuita al pubblico nei tagli da 2.000, 5.000 e 9.000 Lire.

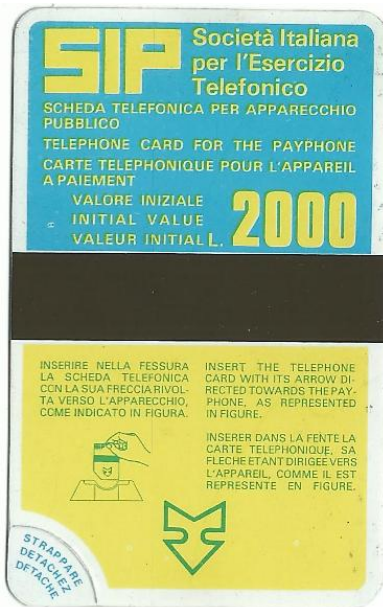


Figura 5 - Sida Primo Gruppo con trezzatura circolare

Le schede della prima emissione presentano la trezzatura circolare. Si tratta delle uniche schede emesse con tale caratteristica.

A partire dal 1978 viene introdotta la trezzatura lineare, mentre a partire dal 1979 viene introdotta sul retro l'indicazione della data di emissione sottoforma di una stringa di 4 numeri, nel formato anno-mese di emissione. Ad esempio 7903 corrisponde a marzo (03) 1979 (79).

Tale caratteristica rimarrà in uso per tutto il periodo Sida, fino al 1988.

Tutte le SIDA descritte finora sono conosciute nel mondo del collezionismo con il nome di "Primo Gruppo SIDA".

Negli anni seguenti vengono introdotte diverse modifiche grafiche e di materiale. Dopo l'utilizzo di PVC liscio di colore grigio per le emissioni fino al 1980, si passa dall'anno successivo all'utilizzo di PVC opaco di colore bianco.

In Figura 6 è mostrata una scheda di prova, usata dai tecnici Pikappa per l'approvazione della nuova grafica in SIP. Come si nota, a partire dal 1982 cambia sensibilmente anche la grafica: vengono infatti invertiti i colori blu e giallo e viene introdotta una doppia numerazione della scheda sul fronte e sul retro.



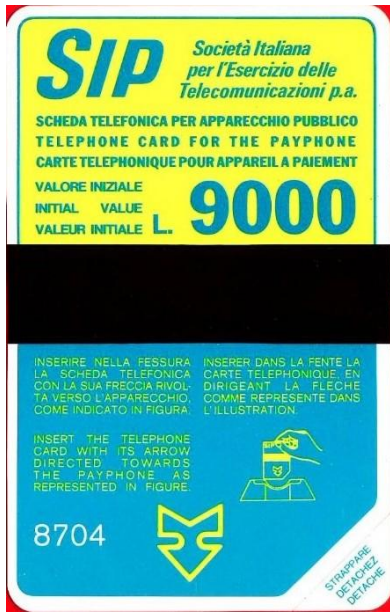
Figura 6 - Scheda di prova con colori usati nel secondo gruppo SIDA

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Sono queste le caratteristiche salienti della grafica del cosiddetto "Secondo gruppo SIDA".

Altra fondamentale modifica riguarda la sostituzione dei tagli da 2.000 e 5.000 Lire rispettivamente con i tagli da 3.000 e 6.000 Lire.



Infine, a partire dal febbraio 1985 vengono prodotte anche serie con le scritte in tedesco al posto del francese, dedicate alle emissioni per l'Alto Adige.

L'ultimo periodo SIDA, detto "Terzo gruppo SIDA), inizia nel 1986.

Le modifiche grafiche principali riguardano l'esigenza di cambiare il logo e la ragione sociale che diventa "Società italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni p.a.", oltre allo spostamento della data di emissione al posto del riquadro bianco sul lato A (Figura 7).

Figura 7 - Sida Terzo Gruppo

1.1.3 - SIDA, Tecnologia Magnetica

Per motivi ignoti, il magnetismo lineare viene abbandonato al termine delle sperimentazioni sulla SIDA Zero. Tutte le altre SIDA, infatti, presentano magnetismo ad arco di cerchio.

Per tutte le emissioni, le schede non utilizzate presentano 4 tacche, distanziate in base al credito disponibile inizialmente.

In Figura 8 è mostrato un bozzetto che riporta le possibili posizioni delle tacche lungo l'arco della magnetizzazione al variare del credito disponibile.

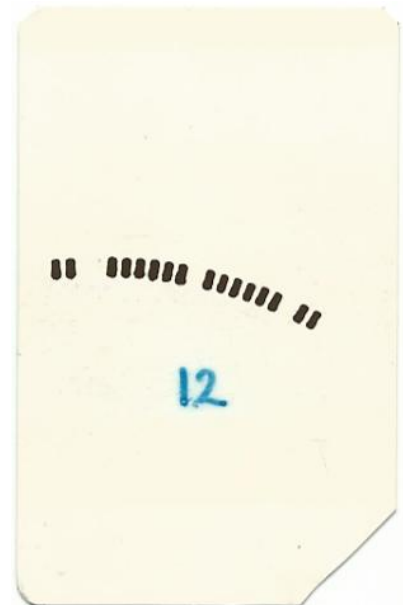


Figura 8 - Disegni magnetizzazione ad arco

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Di seguito (Figura 9) presentiamo dei disegni d'epoca riportanti le disposizioni corrette per schede SIDA nuove nei valori di 2.000, 3.000, 6.000 e 9.000 Lire.

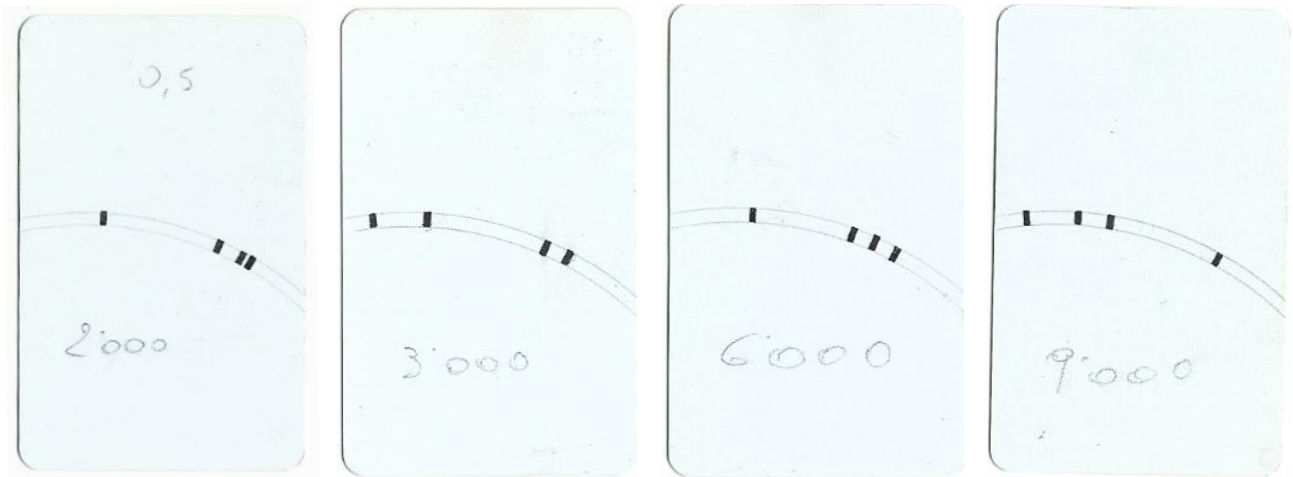


Figura 9 - Disegni magnetismo schede SIDA

Ma...come funzionava la tecnologia a banda magnetica SIDA?

La cabina telefonica (Figura 10) era in grado di cancellare le tacche del credito e di scriverle nuovamente aggiornando il magnetismo con il credito residuo.

Esaurita la scheda, questa veniva trattenuta dalla cabina e il magnetismo veniva "danneggiato" irreparabilmente onde evitare possibili contraffazioni. Una volta recuperate da personale SIP, le schede venivano poi distrutte in presenza della Guardia di Finanza.

Il principio di funzionamento delle schede con



Figura 10 - Cabina telefonica SIDA

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

tecnologia SIDA necessitava di apparecchi telefonici dotati di molte parti in movimento e per tale ragione facilmente soggetti a guasti.

Tale motivazione, insieme al crescente timore di possibili contraffazioni delle schede telefoniche, spinse la SIP già a partire dal 1980 a ricercare altre soluzioni tecnologiche.

Tra le varie soluzioni proposte, l'appalto fu vinto dalla ditta URMET di Torino, che propose una drastica modifica grafica, ma soprattutto ideò e permise la diffusione della tecnologia a banda magnetica orizzontale.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica ospitata da:

Schede Telefoniche .org

Pagine consigliate



**Adottatelo
nella vostra
famiglia.**

Oggi con L'Ettorino
la collezione è al sicuro.



**SCOPRI il LETTORE
di CODICI INTERNI!**

<https://www.facebook.com/ettorino>



ste8ste8
schede.tel@gmail.com 

<https://www.facebook.com/collezionistadi.schedetelefoniche>

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Manleva

Tutto ciò che troverete all'interno di questo documento (foto, informazioni, grafici, notizie, etc) è pubblicato a mero scopo informativo di interesse collezionistico, ottenuto sulla base di deduzioni e studi personali, talvolta ispirati a informazioni reperite verbalmente. Nessuna delle informazioni riportate su tale documento è stata reperita in violazione delle leggi vigenti né mediante l'utilizzo di strumenti dall'uso non consentito o limitato. Nessuna responsabilità viene assunta in relazione sia al contenuto ed all'uso che terzi ne potranno fare.

Nessun contenuto ha carattere ufficiale né tanto meno confermato dalle società telefoniche o da qualsiasi altra società/azienda/ente/persona nominata direttamente o indirettamente all'interno del presente documento.

Gianfranco Marchese, Stefano Rossi e il sito Schetetelefoniche.org, e tutti coloro che sono coinvolti nella stesura del presente documento, non si assumeranno responsabilità derivanti da un uso non corretto di quanto scritto su di esso, tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- materiali contenuti in siti/documenti di terzi raggiungibili/reperibili direttamente/indirettamente da indicazioni/link contenuti nel presente documento;
- errori, inesattezze ed omissioni che tuttavia sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti nel sito;

Pertanto gli scriventi non saranno tenuti in nessun caso, per qualsiasi titolo, a rispondere in ordine a danni, perdite, danneggiamento di beni inclusi i dati, o altre perdite economiche o commerciali, pregiudizi di qualsiasi genere che terzi potranno subire a causa del contatto intervenuto con questo documento, oppure a seguito dell'uso di quanto nello stesso pubblicato, anche se informati della possibilità di tali danni, o se tali danni siano prevedibili.

Il presente documento non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei provvedimenti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001.